Assemblea-dibattito alle 21

# Martedì al Poggetto manifestazione per le Officine Galileo

**Sono stati invitati il sindaco, gli amministratori della Regione e della Provincia, il rettore dell'Università, i rappresentanti dei sindacati e dei C.d.f.**

Martedì prossimo nell'auditorium della FLOG al Poggetto manifestazione-dibattito sui problemi delle Officine Galileo.

All'incontro che è previsto per la sera alle ore 21,15 sono stati invitati il sindaco Elio Gabbuggiani, rappresentanti della amministrazione provinciale e della Regione Toscana, il neo-rettore dell'Università Scaramuzzi, i rappresentanti dei sindacati e dei consigli delle fabbriche cittadine, il sindaco di Campi Bisenzio, i giornali e l'informazione radiotelevisiva.

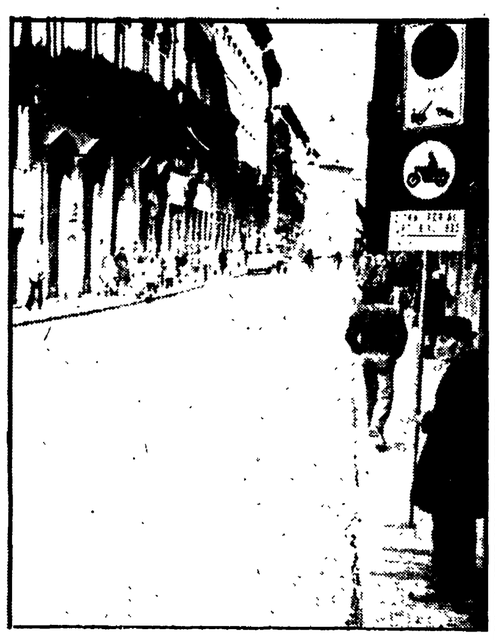
La manifestazione è stata promossa dalla FLOG (Fondazione lavoratori Officine Galileo) nel quadro delle iniziative che da alcune settimane, i lavoratori degli stabilimenti, il consiglio di fabbrica, i sindacati le amministrazioni comunale e regionale stanno portando avanti per fare chiarezza sulle vicende della vendita della fabbrica da parte della Montedison.

Lunedì a Roma i sindacati avranno un incontro con la presidenza della Montedison. In quella occasione i rappresentanti dei lavoratori chiederanno per l'ennesima volta che siano integralmente rispettati gli accordi sottoscritti dalla società nel 1973 e via via riconfermati negli anni successivi.

Meno di due mesi fa in Palazzo Vecchio, il presidente della Montedison, senatore Medici aveva ribadito il pieno impegno per il rispetto degli accordi ai rappresentanti dell'amministrazione comunale, delle forze politiche e sindacali cittadine. Poi la trattativa e il compromesso di vendita con il gruppo privato Bastogi.

Del rispetto degli accordi non si è avuta più una risposta chiara e definitiva. Intanto è passato ottobre e dei lavori per il nuovo stabilimento meccano-tessile di Campi Bisenzio (Medici due mesi fa aveva detto che sarebbero iniziati), non si è saputo più nulla.

L'amministrazione comunale ha fatto sapere alla Montedison che se non saranno rispettati gli accordi non verranno concesse le licenze edilizie per l'area di resulta di Rifredi, come previsto appunto dagli impegni. Per martedì mattina è in programma un'assemblea di fabbrica. I sindacati riferiranno ai lavoratori i risultati dell'incontro di lunedì.



## Zona blu: da lunedì si rinnovano i permessi

Sta per finire l'anno e tutti quelli che ne hanno diritto dovranno rinnovare i permessi per l'accesso alla zona a traffico limitato che scadranno il 31 dicembre. Lunedì presso l'ufficio traffico in Lungarno Serristori cominceranno le operazioni di convalida per l'80. Tutti quelli che sono in possesso delle autorizzazioni dovranno presentare quanto prima la domanda in carta legale.

Secondo il tipo delle autorizzazioni dovranno essere presentati i seguenti documenti: permessi per residenti — domanda in carta bollata da L. 2.000, certificato di stato di famiglia in carta semplice e fotocopia del libretto di circolazione dell'auto.

Permessi per commercianti — domanda in carta da bollo da L. 2.000 copia della licenza di esercizio o certificato di iscrizione alla Camera di commercio e fotocopia del libretto di circolazione del veicolo.

Permessi per autorimesse — domanda in carta da bollo da L. 2.000; nel caso in cui i garage o area privata non sia di proprietà del richiedente alla domanda dovrà essere allegata dichiarazione del proprietario del fondo.

Un patrimonio prezioso recuperato per iniziativa del Comune

# Nelle sale di Cosimo I gli arazzi come 400 anni fa

**In collegamento con l'esposizione «Firenze e la Toscana dei Medici nell'Europa del Cinquecento» Ricostituito il 90 per cento della collezione originale - Verrano esposti insieme agli altri arredi**

Degradazione del patrimonio artistico, sua dispersione anche per la cattiva gestione da parte dello stato e di organi pubblici, necessità di una tutela e di un restauro qualificato ed urgente, fruibilità di questo patrimonio unico al mondo come nel caso di Firenze, sono tutte parole d'ordine d'attualità sulle quali è stato richiamato l'interesse di strati sempre più vasti e sensibili di pubblico

Ma fatto l'elenco dei problemi, la domanda da porsi è che cosa si sta facendo ai fini di un avvio almeno di una loro soluzione corretta e concreta. Ecco allora che la giunta comunale dà la sua risposta nel caso di un patrimonio prestigioso come quello dell'arredamento e delle collezioni medicee di Palazzo Vecchio.

L'iniziativa comunale, collegata alla esposizione «Firenze e la Toscana dei Medici nell'Europa del Cinquecento» con apertura il 15 marzo prossimo, è stata illustrata nella sala delle bandiere in Palazzo Vecchio dall'assessore Camarlinghi.

La situazione alla quale ci si trovava di fronte è esemplare della incuria e di certo provincialismo culturale degli organi statali fino a qualche anno addietro. La Firenze dei Medici, è noto, era uno dei centri culturali e artistici più importanti d'Europa; tra la sua produzione artistica era in prima fila l'attività della manifattura di arazzi dei Medici che ha la sua migliore stagione nel cinque-seicento.

Questi arazzi, tra i più belli esistenti, sono però considerati sotto il fascismo oggetti d'arredamento, produzione artistica minore nel senso riduttivo del termine come tali, soprattutto negli anni trenta, vengono destinati ad arredare le sale delle ambasciate italiane a Londra, o presso il Vaticano, oppure finiscono in stanze di prefetture, di altri uffici o di banche.

La battaglia per ricostruire il nucleo originario dell'arredamento mediceo di Palazzo Vecchio, renderlo alla sua destinazione storica e restituirlo alla città, è stata comunque vinta dal comune.

Il 90 per cento della collezione medicea attualmente conosciuta sarà quindi ricostituito e sottoposto a un primo intervento conservatore grazie all'iniziativa del Comune che ha messo a disposizione della soprintendenza e del suo Gabinetto Restauri lo spazio necessario in Palazzo Vecchio.

Di vero e proprio restauro comunque non si tratterà: i circa 150 arazzi recuperati per la mostra medicea sono in parte in condizioni cattive di conservazione e l'intervento su di uno solo di essi comporta dai due ai tre anni di lavoro

Per il marzo 1980 tuttavia tutti gli arazzi saranno in condizione di essere esposti grazie al lavoro dei restauratori della soprintendenza e di alcuni neo diplomati della classe di tessiture della scuola d'arte di Porta Romana

Lo scopo ultimo sarebbe di costituire una «bottega» di restauro che sopravviva ai tempi della esposizione e che diventi centro specializzato con la consulenza di esperti italiani e stranieri.

Quanto alla mostra medicea, essa si avvarrà della direzione scientifica di Paola Barocchi, uno dei massimi studiosi del cinquecento fiorentino, autrice di saggi sul Vasari e la sua cerchia, e curatrice dotta delle edizioni delle «Vite» dello stesso Vasari.

Il programma annunciato per la mostra è tra i più prestigiosi: esposizione in Palazzo Vecchio del disperso arredamento originale, ricostruito nelle sale sulla base degli inventari della guardaroba medicea del 1553 e del 1587.

Rivedremo quindi, in parte, lo splendore delle collezioni medicee nella loro sede secondo la disposizione voluta dal granduca Cosimo I e dai suoi successori e gli arazzi recuperati torneranno nella collocazione originaria sotto i quadri vasariani.

**Massimo Bernabò**

MUSEO MEDICEO — Il Sangallo presenta a Lorenzo il Magnifico il modello della villa La Petraia (arazzo fiorentino del XVI secolo)

Natura e ambiente, cinema, teatro, musica e sport

# Tanti circoli per i giovani ecco la proposta dell'Arci

**Quale sarà il ruolo dell'associazione nei prossimi anni - E' in progetto un rilancio delle Case del popolo - Una iniziativa culturale di massa contro la disgregazione - Nascerà anche una lega per l'informazione - Potranno convivere interessi diversi e contrapposti**

Tutto è pronto all'ARCI per il tesseramento. La campagna 1980 sarà lanciata ufficialmente oggi con l'assemblea regionale dei quadri e delle basi associative della Toscana che si tiene alla Casa del Popolo di Fiesole. Questo incontro segue di poco i lavori della conferenza nazionale di organizzazione e vuole essere un momento ulteriore di confronto e di dibattito ssui programmi futuri dell'associazione.

Duecentocinquantamila tesserati in Toscana, duemila basi associative in tutta la regione tra circoli culturali e ricreativi, Case del popolo, società sportive e gruppi di interesse. Cosa rappresenta l'ARCI e soprattutto come intende presentarsi nei prossimi anni?

Le esperienze recenti, i dibattiti e infine la conferenza nazionale hanno contribuito a delineare la nuova dimensione dell'associazione per gli anni '80.

«L'ARCI — dice il segretario regionale, Benito Incatasciato — non sarà più un'associazione che si regge sui servizi bensì sulle aggregazioni di massa».

Vediamo allora di individuare questo nuovo volto e la nuova organizzazione che ne deriva. Assai spesso, nel corso di questi ultimi dieci anni, l'ARCI ha assunto il carattere di consulente per i Comuni e gli Enti locali, quasi un ufficio studi. La associazione si è presa il compito di organizzare diversi servizi culturali per le istituzioni. I programmi per il futuro puntano invece ad assegnare all'ARCI un ruolo diverso.

Tutto il lavoro sarà dedicato da una parte a potenziare le aggregazioni esistenti, tradizionali (UISP e ARCI-Caccia) e dall'altra a costruire nuovi momenti di aggregazione intorno ad alcuni interessi come il cinema, il teatro, la musica, l'ambiente e l'informazione.

In Toscana questa nuova dimensione si intreccia con il processo di riqualificazione delle Case del Popolo e con gli interventi e le iniziative dell'ARCI nei confronti del mondo giovanile.

Le Case del Popolo hanno perso gran parte della loro capacità aggregativa nel momento in cui si va estendendo la disgregazione tra i giovani. L'ARCI ha avanzato alcune proposte per un rilancio.

«Pensiamo di mettere in moto — dice il segretario regionale — una capillare iniziativa di promozione culturale capace di sviluppare interessi con grandi capacità aggregative. La proposta è quella di costruire circoli di interessse con basi di massa intorno a certi settori. La Casa del Popolo allora potrebbe diventare il punto di incontro materiale, la sintesi di aggregazioni diverse: il gruppo sportivo, il circolo dell'ambiente, il circolo del cinema, la radio o il giornale locale, il gruppo teatrale o musicale di base».

## Un progetto che rappresenterà la sintesi di molteplici interessi

Secondo questo nuovo progetto l'ARCI rappresenterà la sintesi di tutti questi interessi. L'associazione raggrupperà diversi settori. Al suo interno avremmo la lega dell'ambiente, la lega della informazione democratica, l'unione dei circoli del cinema, l'unione dei circoli sportivi i circoli del teatro e della musica, l'ARCI-Caccia.

A questo punto nasce spontanea una domanda. Come possono convivere all'interno dell'associazione interessi così diversi, contrapposti in alcuni casi? Ad esempio la Lega per la difesa dell'ambiente e l'ARCI-Caccia.

Recentemente è stata presentata alla Regione Toscana una proposta di legge di iniziativa popolare con la quale si chiede la sospensione della caccia per cinque anni. Il comitato organizzatore, tra i partecipanti a questa iniziativa, aveva indicato anche la commissione ambiente dell'ARCI.

Giriamo allora questi interrogativi a Benito Incatasciato.

«Rispondo prima di tutto per quanto riguarda la vicenda della legge per la sospensione. Mi sembra una strumentalizzazione e niente altro. Un giorno è arrivato un invito a partecipare ad una riunione di un comitato naturalista. Un compagno della commissione ambiente dell'ARCI partecipa e interviene. Scrive anche il suo nome nell'elenco dei presenti. Per qualcuno è sufficiente a testimoniare l'adesione alla proposta politica di sospensione della caccia. A noi sembra assurda ed ingenua la posizione di chi dice sospendiamo per cinque anni la caccia ed intanto discutiamo».

L'ARCI fa una proposta diversa. La sospensione non serve. Perché invece non apriamo la discussione subito a partire dalla legge che è in discussione in questi giorni al consiglio regionale.

L'ARCI è contro una attività venatoria consumistica e depredatrice delle risorse faunistiche. L'esercizio della caccia deve partire dal rispetto e dalla valorizzazione dell'ambiente. Attraverso tutti i settori di intervento l'ARCI contribuisce alla crescita di una coscienza naturalistica di massa.

Ma veniamo all'altra domanda?

«Nell'ARCI — dice Incatasciato — convivono la Lega per l'ambiente e l'ARCI-Caccia perché non sono antitetiche. Ciascuna partendo da aggregazioni diverse si muove per affermare un rapporto diverso tra uomo e ambiente e tra uomo e natura. In molte provincie toscane (Siena, Grosseto, Arezzo ma anche Firenze, nel Mugello, nella Val di Sieve nel Valdarno) cacciatori sono molto spesso i contadini. Vogliamo forse affermare che i contadini sono nemici della natura?».

**Luciano Imbasciati**

A Spaziouno il film di Huston

# Freud visto da Hollywood

Tra gli innumerevoli buchi neri dell'informazione cinematografica, quasi sempre inspiegabili, uno dei clamorosi è il film dedicato al padre della psicanalisi dal regista americano John Huston, «Freud passioni segrete» (1962) ripreso oggi e domani dal benemerito Spaziouno.

Fra i tanti film della psicoanalisi, la biografia romanzata di Huston, che nella sua filmografia si colloca tra «Gli Spostati» e «I cinque volti dell'assassino», riveste ancora interesse e suggestioni, cui contribuiscono molto l'inquietante bianco e nero e le interpretazioni di Montgomery Clift e Susanna York

Della vita del grande psichiatra, Huston coglie uno spaccato essenziale, dal 1886, anno dell'esperienza parigina con Charcot e gli studi sull'isteria e anno del suo matrimonio con Martha Bernays, fino alla metà degli anni 90, che vide l'inizio teorico della psicoanalisi prima delle pubblicazioni su «l'interpretazione dei sogni» (1900), «la psicopatologia della vita quotidiana» (1904)

Nella vita di Freud, illuminata da continui flash-back e folgorazioni oniriche, Huston rintraccia le origini delle teorie che dovevano condizionare il secolo XX e l'intuizione, di memoria in memoria, di padre in madre, arriva ad enucleare il complesso classico di Edipo

Un convegno a carattere comprensoriale

# A Prato si discute del decentramento

PRATO — Si apre stamani, per concludersi domani mattina, un convegno comprensoriale sui problemi del decentramento e della partecipazione, organizzato dall'assessorato al decentramento del Comune di Prato, che ha coinvolto anche gli altri comuni dell'area pratese.

Al convegno si giunge sulla base di un lungo lavoro svolto da cinque commissioni, che hanno esaminato i vari aspetti dell'attività dei consigli di quartiere.

E' un'occasione di verifica importante che si tiene quando sono in vista importanti scadenze: l'elezione diretta dei consigli di quartiere nell'80, la fase conclusiva del progetto di deleghe che l'amministrazione comunale di Prato ha intenzione di passare al quartiere, riguardanti la manutenzione pubblica degli edifici scolastici, la cultura, il verde e lo sport.

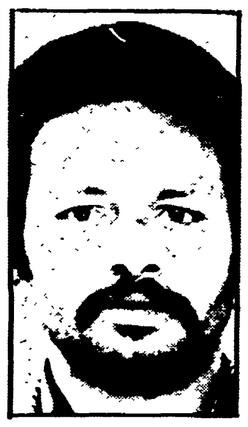
Ma quel che è più importante è che si inizi una verifica su tutta l'esperienza fin qui fatta. Sono nove anni che è iniziata ed intorno ad essa si sviluppò subito un dibattito, circa il ruolo e il finanziamento di questi strumenti democratici.

E' da tempo che i quartieri attraversano una fase di crisi, ma sarebbe anche ingiusto non valutare il valore politico dell'esperienza.

Il convegno inizia stamani alle 9,30 nel salone consiliare di Prato, con una relazione dell'assessore al decentramento al comune di Prato, Fabrizio Mattei, seguirà il dibattito, che continuerà nel pomeriggio. Le conclusioni domenica mattina saranno del sindaco di Prato.

Presi dalla Squadra mobile in piazza Santo Spirito

# Altri due spacciatori in trappola



● Mohamaud Saleh

● Fabiano La Piana

Altri due spacciatori che hanno tentato di riannodare le fila recise con i numerosi arresti dei giorni scorsi sono caduti nella rete della polizia. Sono un egiziano che faceva parte del folto gruppo (23) sgominato nell'agosto-settembre scorso e un giovane meridionale ma residente a Pistoia.

I loro nomi, Mohamaud Saleh, 31 anni, dal Cairo e Fabiano Lapiana, 24 anni, di Catanzaro, residente in via dello Spartitoio 19. Entrambi sono stati arrestati in piazza Santo Spirito, divenuto ormai un centro dello spaccio della droga, ritrovo abituale di tossicomani e soprattutto di spacciatori. Gli agenti della speciale sezione narcotici da tempo tengono la zona sotto controllo e hanno subito riconosciuto nel Saleh l'uomo che da tempo, colpito da un ordine di cattura per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, era riuscito a far perdere le tracce.

Bloccato l'egiziano è risultato «pulito», cioè senza un grammo di eroina o uno spinello. Ma a suo carico c'era un voluminoso fascicolo.

Sempre in piazza Santo Spirito, gli uomini che danno la caccia agli spacciatori hanno bloccato su indicazione di alcuni tossicomani, Fabiano Lapiana che proprio alcuni minuti prima del fermo aveva venduto ad una ragazza, in cambio di un orologio al quarzo, una dose di eroina. Il giovane, perquisito, è stato trovato in possesso di sei bustine di eroina del peso complessivo di due grammi e dell'orologio avuto dalla tossicomane. Secondo quanto hanno riferito alcuni giovani, Lapiana vendeva una dose di eroina al prezzo di 50 mila lire. Lo spacciatore è stato giudicato poi per direttissima in tribunale e condannato a un anno e 4 mesi di reclusione.

Un monumento del versiliese Ugo Guidi

# A Coverciano omaggio artistico ai calciatori

**Verrà inaugurato domani mattina alla presenza di autorità locali e del mondo sportivo - L'iniziativa promossa dal consiglio di quartiere numero quattordici**

Da domani il Centro tecnico di Coverciano, «fiore all'occhiello» dell'organizzazione calcistica nazionale sarà arricchito di un'opera d'arte, la scultura «I calciatori» del versiliese Ugo Guidi, artista scomparso nel luglio del 1977.

«Abbiamo inteso con questa iniziativa rendere ancora più visibili i necessari rapporti che intercorrono tra mondo dello sport e mondo della cultura, due esperienze strettamente legate tra loro».

Sono parole del presidente del consiglio di quartiere numero 14 che ha promosso l'iniziativa, Franco Nannotti, che spiegano con chiarezza e semplicità l'importanza e il significato di questo appuntamento. La cerimonia di inaugurazione del monumento avrà luogo domani alle 10,30.

Hanno assicurato la loro presenza il sindaco Gabbuggiani, gli assessori allo sport Amorosi e alla cultura Camarlinghi, il sindaco di Forte dei Marmi (luogo natale dell'artista) Dazzi.

Insieme agli amministratori parteciperanno il presidente della Federazione italiana gioco calcio Artemio Franchi, il delegato regionale del CONI Giordano Goggioli, il presidente del quartiere Nannotti, tutti quelli insomma che insieme a Rolando Bellini (che ha curato la parte critica) hanno reso omaggio alla figura di Ugo Guidi in una pubblicazione curata dal centro civico della zona.

Il catalogo comprende anche tutta la serie di bozzetti preparatori che saranno esposti nella sede del centro

Un bianco monumento all'atleta dominerà questo centro sportivo.

«Risultò una sorpresa — dice Bellini nel saggio introduttivo al catalogo — scoprire in una grossa figura di calciatore, a prima vista poco accattivante, una vitalità insospettata; segno non soltanto di una conoscenza intuitiva della natura ma anche di uno studio accanito».

E questa sorpresa da domani sarà sotto gli occhi di tutti.

# PICCOLA CRONACA

**FARMACIE NOTTURNE**

Piazza San Giovanni 20; via Ginori 50; via della Scala 49; piazza Dalmazia 24; via G.P. Orsini 27; via di Brozzi 282; via Starnina 41; interno stazione S.M. Novella; piazza Isolotto; viale Calatafimi 2; Borgognissanti 40; via G.P. Orsini 17; piazza delle Cure 2; via Senese 206; via Calzaiuoli 7; viale Guidoni 89.

**FARMACIE DI TURNO**

Piazza S. Giovanni 17; via Calzaiuoli 7; piazza S. Giovanni 20; via Proconsolo 22; via Porta Rossa 70; Borgognissanti 40; piazza Mercato Nuovo 4; piazza Ottaviani 8; piazza Repubblica 23; via Nazionale 118; via dei Banchi 18; via Ginori 50; via Guelfa 84; via Cavour 146; Borgo Pinti 64; piazza S. Ambrogio; via Ghibellina 81; piazza Puccini 30; via dello Statuto 9; via Locchi 100/104; via Starnina 41; via Argin Grosso 127; interno stazione S.M. Novella; via Toselli 10; piazza Dalmazia 24; via Vittorio Emanuele 31; piazza Libertà 47; viale Don Minzoni 2; piazza delle Cure 2; via Sacchetti 5; via Pacinotti 11; viale dei Mille 32; via Aretina 250; viale Mazzini 5; via Aretina 9; via Rondinella 85; piazza Piattellina 5; piazzale Porta Romana 3; via Serragli 4; piazza Frescobaldi 13; via Senese 137; viale Europa 191; viale Giannotti 20; via G.P. Orsini 107; via Pisana 860; via Franceschini 1.

**OFFICINE DI TURNO**

**Autofficine riparazioni (consorzio autofficine fiorentine):** Gonnelli Dino, via delle Panche 101, tel. 410.746 (8-12 e 15-18,30); Pinzani e Montignani, via Aretina 143 int., tel. 677.825 (8-12 e 15-18,30).

**Officine riparazioni:** Il Girone, via Aretina 12 (Girone), tel. 651.700 (7-24); Off. Mameli, via Cairoli 8, telefono 50509 (sempre aperto); Off. Minucci & C., via Cassia 78 (Tavarnuzze), telefono 202.27.22 (8.30-20,30).

**Fiat:** Fiat Service Nord sulla autostrada del Sole (8,30-12,30 e 14-18,30).

**Lancia:** Off. Barbagli, via del Ponte Sospeso 20, telefono 710.021.

**Innocenti:** Basagni Gino, via U. della Faggiola 30, telefono 680.981.

**ELETTRAUTO (Consorzio fiorentino)**

OEMT di Monastra e Tel, vicolo Busoni 5 (Casellina), tel. 751.208 (8.30-12,30/15-19); Elettrodiesel di Baldi e C., piazza Alberti 20, tel. 666.614 8,30-12,30/15-19); Elettrodiesel Lunghi e Monastra, via Catalani 15 (Sesto Fiorentino), tel. 453.054 (8,30-12,30/15-19).

**ELETTRAUTO**

Il Girone, via Aretina 12 (Girone), tel. 651.700 (7-24); Matracchi di Margieri e De Simone, piazzale Porta al Prato 39, tel. 214.828 (8-24); Marino, via Allori 37/d, telefono 419.701 (8,30-12,30/14-19).

**GOMMAI**

Basagni Gino, via U. della Faggiola 30, tel. 680.981; Il Girone, via Aretina 12 (Girone), tel. 651.700 (7-24); Minucci e C., via Cassia 78 (Tavarnuzze), tel. 202.27.22

**IL PCI SULLA CASA**

E' stato organizzato dalla Federazione comunista di Firenze, per lunedì alle ore 21 al Palazzo dei Congressi (sala verde) un dibattito pubblico sul tema «Le proposte del PCI per la casa». Interverrà il senatore Lucio Libertini.

**NOZZE D'ORO**

I compagni Alfredo Settimelli e Ida Amerini hanno festeggiato in questi giorni il cinquantesimo anno di matrimonio a Sesto Fiorentino circondati dall'affetto di nipoti e parenti. Giungano ai compagni le felicitazioni della redazione dell'«Unità».

**LUTTO**

Ad esequie avvenute per volontà dell'estinto la famiglia annunciando la scomparsa di Agenore Bardazzi sottoscrive per l'«Unità».

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE: VIA LUIGI ALAMANNI, 41-43 - TELEFONO REDAZIONE: 212.808 - 293.150 - TELEFONO AMMINISTRAZIONE: 294.135 - UFFICIO DISTRIBUZIONE: AGENZIA «ALBA», VIA FAENZA, 102-R - TEL. 287.392